

Le lettere di Giovanni Pascoli alla «gentile ignota»

Un piccolo vate per la borghesia

L'autoproposta di un «poeta della mediocrità» che, alle soglie del '900, offre un messaggio consolatorio e ambiguo: più tardi la mano passerà ai «superuomini»

Nell'estate 1897 inizia lo scambio di lettere fra Giovanni Pascoli e la «gentile ignota»...

ne». Interessava piuttosto lo sforzo di collocare questi sparsi episodi in una atmosfera di mito personale...

Nel «deserto della storia»

La prima risposta a queste paure, incerta ma di risonanza nazionale, viene da un poeta che indica la via della conciliazione...

Un documento illuminante

Considerate queste premesse, si può quindi affermare che il carteggio, ora venuto in luce, è innanzitutto un documento illuminante della reale incidenza che la poesia del Pascoli esercitò...

L'impegno politico e tecnico di «Urbanistica informazione»

IL FUTURO DELLA CITTÀ

I temi di fondo per uno sviluppo diverso dei nuclei urbani e del loro territorio. Una rivista che non si limita all'analisi specialistica, ma si offre come strumento di lotta e di confronto democratico...

Se dai più recenti sviluppi della politica italiana si volesse estrarre una vicenda emblematica della svolta a destra a cui ha aperto la strada il gruppo dominante...

Un altro gruppo di questioni costantemente poste all'attenzione dei lettori della rivista riguarda il Mezzogiorno. Il n. 4 è stato in gran parte dedicato, ad esempio, ad un'ampia documentazione sull'assetto del territorio in questa parte del nostro paese...

Una rassegna compiuta e completa dei temi trattati dalla rivista non è in questa sede possibile. Si può invece rilevare la sua efficace presenza su essenziali temi di fondo. Intanto i problemi delle grandi città di Milano, di Roma, di Napoli, di Torino...

Accanto a tutto questo, una informazione minuta, puntuale, nei limiti del possibile, tempestiva, e sempre estremamente efficace dei fatti e dei nefasti dell'urbanistica italiana: dai lottizzatori abusivi condannati a Roma, ai successi ed alle esperienze di un gran numero di sud, dalle speculazioni sull'Argentina, ai problemi dei centri storici (Firenze, Bologna)...

Storia di un Paese che ha vissuto l'esperienza di una guerra atroce

LAOS, LA PACE CONQUISTATA

Quattro milioni di tonnellate di bombe USA, settecentomila profughi su tre milioni di abitanti - Come si sono estese le zone libere e come è stata organizzata la vita civile nelle caverne - Il tradimento degli accordi di Ginevra, i governi fantoccio e le manovre occulte e palesi degli americani - L'azione militare, politica e diplomatica del Fronte patriottico

Oggi i laotiani delle zone libere potranno uscire dall'aperto, abbandonando le caverne ed i villaggi sepolti nel folto della giungla...



Nelle caverne o nelle foreste, in tutte le zone libere hanno continuato ad esistere e a svilupparsi scuole, ospedali, perfino industrie che nel Laos mancavano

Dopo i francesi

Il Laos avrebbe potuto essere il Paese più pacifico del mondo, se gli americani l'avessero lasciato in pace. Gli accordi di Ginevra del 1954 ne garantivano l'indipendenza e la neutralità...

C'era dell'altro. Finita la prima guerra d'Indocina, quella francese, gli Stati Uniti si erano posti come obiettivo di controllare direttamente il Vietnam del Sud...

libero corso alle procedure democratiche per la creazione di un governo rappresentativo ed unitario, Washington pose il veto. A Vientiane, la capitale amministrativa, governi di destra si succedettero...

Quella del Laos non è mai stata una guerra di tipo classico, e nemmeno in certo senso, di tipo vietnamita. Gli americani vi hanno sempre agito per interposta persona...

d'inizio di quest'ultima guerra, che già si stava svolgendo con mezzi «non convenzionali», si potrebbe indicare la metà del 1963, quando le forze di destra lasciarono grandi operazioni di «rastrellamento» contro la Piana delle Giare...

L'esercito di Vang Pao, e anche questo vennero attaccate e, a più riprese, pressoché annientate dalle forze popolari. Poi, nel 1971, tra febbraio e marzo, gli americani tentarono il colpo che, almeno nelle intenzioni, avrebbe dovuto risolvere una volta per tutte...

I cinque punti

Il risultato netto di tutte le offensive della destra e degli americani è stato un considerevole allargamento delle zone libere, che coprono ora la maggior parte del Paese. Il Fronte patriottico lao, dal canto suo, mentre resisteva e contrattaccava, agiva anche sul piano diplomatico...

Aperto il 17 ottobre 1972 i negoziati a Vientiane, il Fronte patriottico non si è mai discostato, nella sostanza, da questi principi. Non vi si discosta neppure l'accordo ora raggiunto...

Emilio Sarzi Amadè

L'ultima fase

Fu rifiutando questa trasformazione che il col. Deuan proclamò la creazione di una forza di «neutrali autentici», che continuò a tenere fede alla politica di unità nazionale, restando a fianco del Fronte patriottico lao. Fu dopo aver realizzato questa trasformazione che gli americani accantirono, come un limo spremuto, il capitano Kong Le, divenuto il capitano Kong Le, svenuto dal colpo di pistola e neutralista e già odiato dagli americani...

Advertisement for 'IL QUINTO REGGIMENTO' by Vittorio Vidali. It describes a Spanish Republican regiment and includes the text 'LA PIETRA' and 'STRAGE A TORINO'.